

CORRIERE DELL'UMBRIA

Giovedì 31 luglio 2014
Anno XXXII n. 209 - euro 1,20

*Il Consorzio di bonificazione umbra effettua un monitoraggio costante
Il livello dell'acqua è salito molto, ma per ora è tutto sotto controllo*

I violenti nubifragi mettono alla prova fiumi e torrenti

di **Giusy Riabudo**

► **FOLIGNO** - Quando si dice "piove sul bagnato". Espressione utilizzata per indicare il continuo peggiorare di una situazione già di per sé negativa, in questo caso adatta a capire letteralmente la situazione che il territorio della Valle Umbra sta vivendo. Perché non smette di piovere e i terreni sono saturi di acqua da un bel po' di tempo.

Ad oggi sono caduti nel comprensorio di pertinenza del Consorzio bonificazione umbra circa 700 mm di pioggia a fronte di una media annuale di circa 850 mm. "Una stagione del tutto insolita - commenta Candia Marcucci, direttore della Bonificazione - che sta creando difficoltà anche a livello manutentivo". La manutenzione ordinaria risulta infatti ostacolata dalla continua presenza di acqua nella quasi complessità del reticolo di competenza, senza tener conto che una siffatta

stagione provoca una continua ricrescita della vegetazione, nonché dei ritardi sul programma operativo stilato dal Consorzio per la manutenzione stessa. Dopo gli eventi di piena del novembre 2013 e

dopo aver lavorato per fronteggiare le rotture degli argini del fiume Topino in località Capannacce di Nocera Umbra e quelle dell'Alveo di San Lorenzo nel Comune di Trevi, il Consorzio ha continua-

to a monitorare gli eventi successivi in stretta collaborazione con il Centro di protezione civile della Regione dell'Umbria, in accordo con la Provincia di Perugia - Servizio difesa e gestione idraulica.

Le piogge degli ultimi giorni, comunque, hanno creato qualche situazione di criticità, fortunatamente senza creare gravi situazioni di allarme. "Il fiume Topino ha 'camminato' in golena, ma

senza grosse conseguenze e molti fossi sono arrivati al limite della tracimazione con qualche episodio di fuoriuscita - spiega la Marcucci - Fiumicella dei prati, Fossa grande e il cosiddetto 'ponte di Morone' in località Cannaiola di Trevi, hanno vissuto le criticità principali". Trattandosi di un vecchio ponte soggetto alle ostruzioni, il Consorzio di bonificazione umbra aveva previsto un progetto per risolvere i problemi di criticità idraulica del ponte di Morone, progetto che però non è stato accettato dalla Soprintendenza. Sempre al fine di ottimizzare il proprio operato e nel segno di una maggiore cooperazione con gli enti sovraordinati, il Consorzio ha inteso presentare, di concerto con la Regione dell'Umbria (assessorato all'ambiente) e con la Provincia di Perugia, un accordo di programma per effettuare una manutenzione programmata su gran parte della rete. ◀